ATC CHIETINO LANCIANESE

REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE

- stagione venatoria 2016/2017-

1. L'ATC Chietino Lancianese, tramite il proprio tecnico faunistico, redige annualmente il *Piano di assestamento.* Ogni cacciatore di selezione e selecontrollore abilitato, iscritto o ammesso all'ATC Chietino Lancianese, è tenuto a rispettare quanto previsto nel *Piano di prelievo* che costituisce parte integrante del *Piano di assestamento*.

2. La caccia di selezione per la stagione venatoria 2016-2017 è praticata nella forma di caccia "individuale all'aspetto da postazione fissa"; per la corretta applicazione di tale forma di prelievo si rimanda annualmente al Calendario Venatorio Regionale e al Regolamento Regionale Ungulati Abruzzo 5/2014.

3. Per la caccia di selezione possono essere utilizzate esclusivamente armi a canna rigata di calibro non inferiore a 6,5 mm, ivi inclusi i 0.25 centesimi di pollice (Winchester, W.S.M., ecc.), munite di cannocchiale di puntamento con almeno 6 ingrandimenti e con munizioni atossiche prive di piombo. E' vietato l'utilizzo di armi semi automatiche, a leva e a pompa.

4. L'abbattimento può essere effettuato, fatta salva diversa disciplina stabilita nel calendario venatorio annuale, da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, in tutte le giornate della settimana con esclusione delle giornate di silenzio venatorio.

5. E' consentito l'esercizio della caccia di selezione su terreni coperti da neve.

6. I cacciatori di selezione hanno l'obbligo di assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e delle altra attività ed opere gestionali richieste dall'ATC. La mancata, o negligente, realizzazione dei censimenti o di quanto richiesto dall'ATC è da considerarsi infrazione di carattere grave ed è sanzionata con apposito provvedimento che può prevedere la sospensione temporanea fino ad una intera stagione venatoria dell'autorizzazione al prelievo.

7. L' ATC Chietino Lancianese, nel rispetto del Piano di Prelievo, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione, il numero e la classe sociale (in termini di sesso ed età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri meritocratici e di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine a:
   I. la partecipazione ai censimenti ed alle altre attività di gestione;
   II. ulteriori criteri meritocratici (come ad esempio il supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, ecc.).

8. I capi da abbattere, distinti per sesso ed età, sono assegnati in modo nominale ai singoli cacciatori di selezione abilitati e iscritti all'ATC Chietino Lancianese.

9. Le fascette numerate inamovibili da inserire nel Tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento sono fornite ad ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo dall'ATC Chietino Lancianese, così come la modulistica per il prelievo in selezione che consta in:
   a. Scheda di autorizzazione al prelievo;
   b. Scheda di abbattimento;

c. Scheda di intervento con il cane da traccia.

10. Prima dell'inizio della stagione di prelievo, annualmente, l'ATC nomina su una rosa di max. 5 nominativi forniti dai selecacciatori assegnati alle singole zone di caccia al cinghiale ed alle zone non vocate, un Responsabile per la Caccia di Selezione (RCS) e due vice responsabili (vice RCS).

11. L'ATC si avvale dell'RCS e dei suoi vice per tutte le attività di gestione e di organizzazione del prelievo venatorio di selezione al Cinghiale.

12. L'RCS e i suoi vice devono assicurare:
    a. il passaggio di informazioni e il coordinamento tra l'ATC e i selecacciatori assegnati alla singola zona di caccia di cui sono responsabili;
    b. efficienza nell'organizzazione dei censimenti e nello svolgimento delle attività di gestione del Cinghiale richieste dall'ATC;
    c. l'efficace organizzazione delle attività di recupero con cane da traccia dei capi feriti;
    d. la verifica ed il controllo biometrico dei capi abbattuti secondo le modalità stabilite dagli ATC;
    e. la pronta reperibilità di almeno due persone tra il responsabile di distretto ed i suoi collaboratori in ogni giornata di caccia durante i periodi di prelievo;
    f. l'aggiornamento giornaliero degli abbattimenti eseguiti;
    g. la gestione e la manutenzione delle apposite bacheche di zona.

13. L'RCS assicura l'invio delle informazioni dell'attività di cui all'Art. 12 all'ATC.

14. Gli ATC possono prevedere forme di compensazione a beneficio degli RCS, dei vice RCS e dei rilevatori biometrici attraverso un incremento di capi da abbattere a questi assegnati.

15. Al fine dell'incremento della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, ogni cacciatore è obbligato ad indossare un indumento (giacca, gilet, ecc.) di colore arancione ad alta visibilità.

16. Durante il periodo consentito della caccia programmata, nelle zone assegnate alle squadre, la caccia di selezione può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata nella stessa zona, previa comunicazione al caposquadra.

17. Ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo del Cinghiale dall'ATC Chietino Lancianese è assegnato in via esclusiva per la stagione venatoria corrente ad una zona di caccia (ZC) di macroarea o all'area non vocata.

18. Entro la data di termine del bando delle iscrizioni alla caccia di selezione al Cinghiale, ogni selecacciatore di Cinghiale iscritto all'ATC Chietino Lancianese inoltra domanda scritta all'ATC (su modulo precompilato fornito dall'ATC) con richiesta di assegnazione ad una ZC o all'area non vocata;

19. L' assegnazione alle ZC delle marcoaree avviene sulla base del seguente ordine dei richiedenti:
    a. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà e conduzione ricadono all'interno della ZC richiesta;
    b. selecacciatori iscritti alle squadre di caccia in braccata che operano nelle medesime;

20. L'ATC si riserva di assegnare in via prioritaria alle ZC di macroarea gli eventuali proprietari e conduttori di terreni agricoli ivi ricadenti che ne facciano richiesta.

21. La richiesta di assegnazione alle ZC di macroarea e alla zona non vocata da parte di selecacciatori iscritti ad una squadra di caccia in braccata in un altro ATC abruzzese non è accettata.

22. L' assegnazione alle zone non vocate avviene sulla base del seguente ordine dei richiedenti:
    a. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà e conduzione ricadono all'interno della zona richiesta;
    b. selecacciatori non iscritti a squadre in braccata residenti nei confini amministrativi del comune in cui ricade la zona richiesta;
    c. selecacciatori non iscritti a squadre in braccata.

23. Sulla base dei criteri sopra elencati il numero dei selecacciatori assegnati alle ZC di macroarea ed alla zona non vocata, sono stabiliti inderogabilmente dal Comitato di Gestione dell'ATC Chietino Lancianese prima dell'avvio della caccia di selezione e comunicati nello specifico bando.

24. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di assegnazioni di selecacciatori previste per ogni ZC di macroarea, l'ATC si riserva la facoltà di assegnarvi uno o più selecacciatori che abbiano fatto richiesta per la zona non vocata.

25. L'ATC Chietino Lancianese suddivide ogni ZC, e ogni zona non vocata in "sottozone" di caccia al Cinghiale; l'estensione di ogni sottozona varia in relazione alle caratteristiche ambientali e di copertura vegetale.

26. L'esercizio della caccia di selezione da parte del selecacciatore si svolge esclusivamente all'interno delle sottozone della ZC e della zona non vocata in cui il selecacciatore è stato assegnato per la stagione venatoria.

27. È fatto divieto di sparare da o in altre sottozone diverse da quella in cui il selecacciatore si è registrato per l'uscita di caccia.

28. Prima di iniziare l'azione di caccia in selezione il cacciatore deve obbligatoriamente registrare la propria "uscita di caccia" presso la bacheca (o le bacheche) di riferimento predisposte dall'ATC per singola macroarea (o ZC) e zona non vocata. Nella bacheca sarà presente un registro di uscita in cui dovranno essere compilati in ordine: data di uscita, nominativo (lettere maiuscole), sottozona di appostamento, modello e targa veicolo utilizzato, ora di registrazione, firma. La gestione della bacheca è affidata agli RCS. L'ubicazione delle bacheche di riferimento per ogni ZC sarà comunicata dall'ATC annualmente, prima dell'avvio dei prelievi.

29. E' considerata "uscita di caccia" sia l'uscita condotta all'alba, sia quella al tramonto; ovvero in una giornata di caccia è possibile realizzare due uscite di caccia.

30. La prenotazione presso le bacheche può essere effettuata a partire dalle ore 03:30 per le uscite mattutine e a partire dalle ore 15:30 per le uscite serali.

31. Ogni selecacciatore dopo 5 uscite di caccia continuative è tenuto a rispettare un turno di sospensione giornaliero del prelievo, includendo, quindi, sia l'uscita all'alba, sia quella al tramonto.

32. In caso di particolari situazioni di rischio potenziale e reale di danneggiamento alle coltivazioni L'ATC può decidere di assegnare arbitrariamente un selecacciatore ad una determinata sottozona. La comunicazione, in questo caso, oltre che al selecacciatore, è data preventivamente al RCS.

33. Nella caccia di selezione il tiro deve essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato raggiungimento del bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto.

34. Gli spostamenti all'interno della sottozona assegnata e il raggiungimento dei siti fissi di appostamento e di sparo devono essere realizzati con arma scarica e in custodia.

35. Durante l'azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
    a. Scheda di autorizzazione al prelievo (allegato A);
    b. Scheda di abbattimento (allegato B);
    c. Scheda di intervento con il cane da traccia (allegato C).
    d. Il/i contrassegno/i (fascetta/i) inamovibile/i numerato/i fornito/i dall'ATC;
    e. Il certificato di taratura della carabina.

36. Nel caso di ferimento del capo il cacciatore deve:
    a. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa;
    b. recarsi sull'*anschuss* dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (fazzoletto, nastro ad alta visibilità, ecc.);
    c. limitare la ricerca del capo ferito e dei segni di caccia solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti l'*anschuss* e per un raggio massimo di 100 metri dallo stesso. La ricerca non deve mai compromettere l'eventuale e successiva azione del cane da traccia;
    d. contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco o in ogni altro ambiente chiuso (dove l'azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito contattando l'RCS, o il vice RCS o i numeri di telefono dei conduttori di cani da traccia messi a disposizione dall'ATC.

37. Nel caso di abbattimento del capo il cacciatore deve:
    a. attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo;
    b. apporre, immediatamente dopo aver raggiunto il capo abbattuto, la fascetta inamovibile nel Tendine di Achille dell'arto posteriore;
    c. compilare, prima di trasportare il capo con qualsiasi mezzo, la scheda di abbattimento inserendo le informazioni subito reperibili (codice fascetta, sesso e classe di età) e, successivamente, comunque entro e non oltre 12 ore dall'abbattimento, completandola con le informazioni rimanenti (età in mesi dalla mandibola, peso eviscerato, eventuale peso pieno, numero feti, misure biometriche, note, ecc.);
    d. comunicare tempestivamente l'abbattimento all'RCS o ad uno dei suoi vice RCS, anche via telefono o sms;
    e. recarsi, entro e non oltre due ore dalla realizzazione del prelievo, nella bacheca di riferimento in cui è individuata la sottozona di caccia in cui ha realizzato l'abbattimento e trascrivere le informazioni richieste nell'apposito registro di bacheca.

38. Se durante l'uscita di caccia sono stati esplosi uno o più colpi il selecacciatore è tenuto a recarsi, entro e non oltre 2 ore dall'esplosione del/i colpo/i, presso la bacheca di riferimento predisposta dall'ATC e trascrivere le informazioni richieste nell'apposito registro di bacheca.

39. In caso di abbattimento di capi che presentino condizioni anomalie evidenti (ferite, lesioni, anomalie del mantello, ecc.) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'AUSL competente per territorio.

40. Ogni cacciatore di selezione è tenuto a raccogliere il campione organico richiesto per l'analisi obbligatoria della Trichinella e portarlo alla AUSL veterinaria più vicina. La tipologia di campione organico destinato alla raccolta è indicata dall'ATC in accordo con la ASL competenti.

41. Ogni capo abbattuto deve essere visionato entro e non oltre 24 ore dall'abbattimento dall'RCS o da uno dei suoi vice, che provvede a:
    a. verificare la correttezza del prelievo effettuato;
    b. realizzare 2 fotografie (digitali) del capo prelevato, di cui:
        - n. 1 fotografia per intero, con l'animale posto su un fianco e con la fascetta ben visibile;
        - n. 1 fotografia per intero con organi genitali visibili.
    c. verificare la compilazione della scheda di abbattimento e in caso di campi mancanti coadiuvare il cacciatore nella sua compilazione;
    d. firmare la scheda di abbattimento;
    e. ritirare la scheda di abbattimento.

42. Prima della verifica da parte dell'RCS o di un vice RCS il capo abbattuto può essere solo eviscerato e non deve essere in alcun modo spellato e/o sezionato.

43. Gli RCS dovranno far pervenire all'ATC mensilmente.
    a. le schede di autorizzazione al prelievo (allegato A) ritirate;
    b. le schede di prelievo (allegato B) ritirate, insieme al risultato delle analisi trichinoscopiche di ogni capo abbattuto e le fotografie dei capi abbattuti (con indicazione in calce sulle fotografie o in allegato alle stesse, del sesso e della classe di età e del numero di fascetta inamovibile utilizzata. NB: le fotografie possono essere inviate anche via email all'ATC Chietino Lancianese);
    c. le schede di intervento con il cane da traccia eventualmente compilate.

    In ogni caso, ogni volta che l'ATC lo richieda l'RCS è tenuto a comunicare l'elenco dei capi abbattuti e a consegnare tutte le schede compilate e il materiale in suo possesso.

44. E' vietato uscire in caccia di selezione dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato nominativamente per il periodo indicato o nei periodi e nei giorni indicati dall'ATC (ad esempio in concomitanza con i censimenti primaverili del Cinghiale o di altre specie).

45. Entro la data di validità del Piano di prelievo, o in alternativa nella data stabilita annualmente dall'ATC, ogni cacciatore di selezione con capo assegnato e non ancora abbattuto deve riconsegnare all'ATC le fascette inamovibili non utilizzate.

46. L'ATC dopo 60 giorni dall'inizio della caccia di selezione, sulla base di una verifica dei risultati di prelievo raggiunti nelle ZC di macroarea e nell'area non vocata, può riassegnare per singolo selecacciatore tutto il piano di prelievo o un'aliquota dello stesso ad un altro selecacciatore, anche iscritto ad altra ZC di macroarea o all'area non vocata.

47. La non osservanza del presente regolamento è sanzionata, oltre alle eventuali disposizioni amministrative e penali che il caso può richiedere, con la sospensione del cacciatore da parte dell'ATC dal prelievo in selezione, da un minimo di una giornata di caccia, ad un massimo di sospensione permanente dal prelievo selettivo.

NB: per i riferimenti normativi delle disposizioni di cui al presente regolamento d'esercizio si rimanda a i contenuti del Regolamento Regionale n. 5/2014

Servizio PIC (*Pronto Intervento Cinghiale*) e GrECi (Gruppo Emergenza Cinghiale)

L'ATC si può riservare delle quote di abbattimento distinte per macroarea o ZC finalizzate a specifici interventi da attivare su richiesta, con il meccanismo PIC (*Pronto Intervento Cinghiale*), in caso di insorgenza di gravi danneggiamenti in agricoltura, contingenti e non.
Ne consegue che, al fine di indirizzare il prelievo verso la prevenzione dei danni alle economie agrarie, l'ATC Chietino Lancianese, in sede di assegnazione dei capi da abbattere, si riserva la possibilità di indicare in via prioritaria le zone ed i periodi di intervento agli RCS e ai selecacciatori.
Gli agricoltori, attraverso l'apposito modulo scaricabile dal sito internet dell'ATC Chietino Lancianese, possono richiedere specifici interventi in caccia di selezione finalizzati alla tutela ed alla prevenzione di colture in atto, danneggiate e/o a rischio di danneggiamento.
Ad avvenuta segnalazione da parte dell'agricoltore, l'ATC entro 24-48 ore effettua un sopralluogo ed individuata la tipologia prevenzione da realizzare, dispone l'immediato intervento attraverso la caccia di selezione.
A questo scopo verrà costituito un "*Gruppo Emergenza Cinghiale*" (GrECi), composto da selecacciatori non iscritti alle squadre. Il GrECi opererà in tutto il territorio dell'ATC e, in particolare, nei casi in cui i selecacciatori iscritti alle squadre non siano in grado di effettuare gli interventi richiesti dagli agricoltori. L'intervento del GrECi, le aree in cui esso opererà ed i tempi di operatività dello stesso saranno comunicati dall'ATC al RCS che provvederà ad informare i selecacciatori iscritti alla ZC. Le aree d'intervento del GrECi sono precluse, fino a conclusione del periodo di operatività dello stesso, ad ogni altro selecacciatore. La partecipazione agli interventi del GrECi avviene su convocazione inderogabile da parte dell'ATC che cercherà di garantire, di volta in volta, una equa partecipazione degli iscritti al gruppo, privilegiando prioritariamente criteri di prossimità di residenza rispetto all'area d'intervento.

Taratura carabina

Ogni selecacciatore e selecontrollore è tenuto a realizzare, prima dell'inizio degli abbattimenti, la prova di taratura dell'arma o delle armi con cui realizzerà le operazioni di prelievo. Detta prova di taratura, da tenersi presso un tiro a segno o poligono, dovrà essere realizzata su un bersaglio con diametro pari a 15 cm x 15 cm, e dovrà riportare in calce sullo stesso:

a. denominazione, timbro o logo del tiro a segno o poligono e data in cui è stata realizzata;
b. matricola dell'arma e modello delle munizioni con indicazione di marca, tipologia e peso del proiettile con cui è stata conseguita.

Le informazioni di cui alle lettere a. e b. devono essere attestate tramite firma del responsabile del tiro a segno o poligono, o del responsabile di linea o di un istruttore di tiro in esso operanti e presenti al momento della prova di taratura.
La prova di taratura ha validità annuale e deve essere detenuta da ogni selecacciatore e selecontrollore durante le operazioni di prelievo poiché autorizza ogni soggetto all'uso della specifica arma che lo stesso intenderà portare nelle operazioni di prelievo.
La prova di taratura è ritenuta valida se il cacciatore, con arma in appoggio colpisce ad una distanza di 100 metri con almeno 4 colpi su 5 esplosi il bersaglio 15 cm x 15 cm.
Nell'ambito delle operazioni di prelievo di cui al presente regolamento d'esercizio, possono essere detenute e trasportate esclusivamente le armi, regolarmente denunciate e di proprietà del cacciatore, e la tipologia di munizioni di cui alla prova di taratura.
Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle armi impiegate nelle attività di recupero dei capi feriti dai conduttori di cani da traccia.

NB: solo coloro che superano positivamente la prova di taratura possono operare in caccia di selezione e nel selecontrollo. Ciascun operatore dovrà esibire, al momento dell'assegnazione nominale dei capi, la certificazione rilasciata da poligono o campo di tiro autorizzato dell'arma (o delle armi) che si intendono utilizzare.
Il certificato di taratura della carabina dovrà essere esibita agli organi di vigilanza durante l'attività di caccia di selezione.

Servizio di recupero dei capi feriti con il cane da traccia

Nel caso di ferimento il selecacciatore è obbligato a seguire le indicazioni di cui all'art. 32 del "Regolamento d'esercizio per la caccia di selezione al Cinghiale nell'ATC Chietino Lancianese 2017". Il recupero degli Ungulati feriti è disciplinato ai sensi dell'art. 1 commi 103, 104, 105, 106, 107, 108 del Regolamento Regionale n. 05/2014, a cui si rimanda per qualsiasi approfondimento non riportato di seguito, fermo restando che, in ottemperanza al comma 104 dell'art. 1 del R/R 05/2014, l'attività di recupero da parte del conduttore e del proprio ausiliare ha validità sull'intero territorio regionale e può essere svolta anche per Province e ATC diversi.
Al conduttore (o all' RCS) vengono trasmesse tempestivamente le informazioni in caso di ferimento del cinghiale da parte degli selecacciatori. Il selecacciatore che ha effettuato il ferimento ha l'obbligo di supportare il conduttore del cane da traccia fornendo tutte le informazioni necessarie per agevolare il recupero stesso quali: *anschuss*, direzione di fuga, ecc.
Il conduttore ad operazione di recupero ultimata (sia con successo che non) compila l'apposita "Scheda di intervento con il cane da traccia", la consegna al cacciatore di selezione che ha effettuato il ferimento che a sua volta la consegna all'RCS (o ad un suo vice) assieme alla scheda di sparo e prelievo.
L'ATC Chietino Lancianese si riserva di individuare un referente per il Servizio di recupero dei capi feriti con il cane da traccia.
Sarà compito della segreteria dell'ATC compilare e tenere aggiornati annualmente gli elenchi dei conduttori abilitati, i contatti telefonici, il rinnovo delle abilitazioni dei cani e gli esiti dei recuperi e di comunicarli a tutti i cacciatori di selezione iscritti e in attività.